

## TTP

# TURISMO: TENDENZE E PROSPETTIVE

## numero TREDICI – 20 ottobre 2022

*Questa newsletter propone aggiornamenti costanti sul turismo nell'era-Covid. Si concentra soprattutto sulle previsioni basate su dati, studi e ricerche affidabili. Le opinioni, per quanto importanti, le lasciamo ai nostri lettori: lavoratori, decisori, manager, operatori, professionisti del settore.*

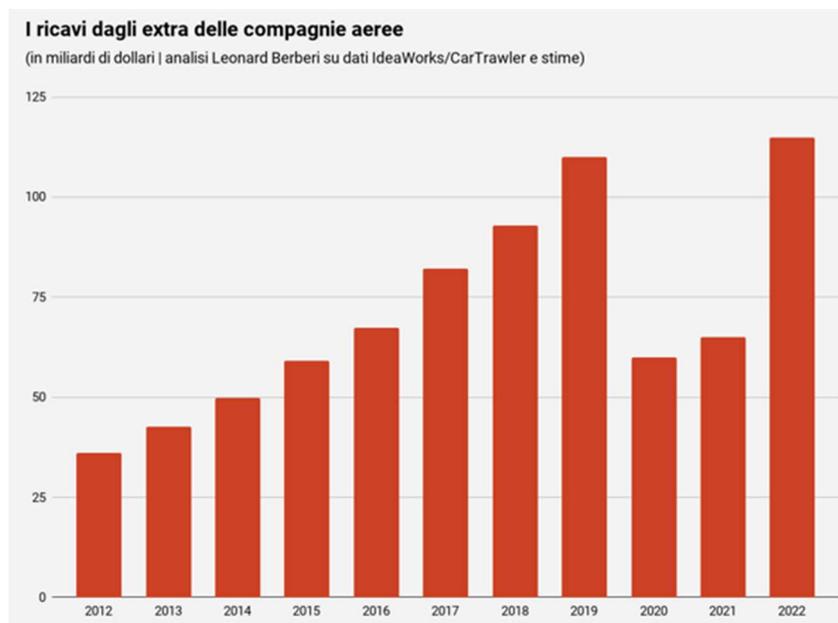
### **19 ottobre. PROSPETTIVE DI VACANZA DEGLI ITALIANI: CALO D'AUTUNNO, MEGLIO NEL 2023.**

L'indagine Ipsos Future4Tourism riporta i dati sulle vacanze autunnali 2022, in calo del 7% rispetto al pre-pandemia a causa dell'inflazione e della situazione internazionale. Sebbene sia il 58% degli italiani ad aver preventivato un viaggio in autunno, la situazione congiunturale sta rallentando le intenzioni di vacanza, soprattutto per gli short break, un po' meno per le vacanze più lunghe. Le preferenze sulle mete degli Italiani confermano la tendenza della scelta di restare entro i confini nazionali. Quella economica è la motivazione di chi decide di non partire in autunno, una prospettiva che potrebbe influenzare anche le vacanze nel periodo natalizio, per le quali a settembre solo il 17% degli italiani ha dichiarato di volersi concedere un viaggio. C'è più speranza nel lungo periodo: il 34% degli italiani dichiara di voler fare una vacanza tra gennaio e marzo 2023, dato che rispecchia quello del 2019.

**11 ottobre. I LOVE ITALY.** Dalla ricerca di Confcommercio presentata al TTG di Rimini sui turisti di diverse nazionalità emerge che l'Italia è tra le mete preferite di vacanza, particolarmente attrattiva per gli americani e i brasiliani, che la mettono al primo posto in Europa rispettivamente per il 75% e l'88%. Tra gli europei, i più interessati al nostro paese sono i francesi (74%), i tedeschi (70%) e gli inglesi (65%). Tra le motivazioni di scelta troviamo la cultura, con le grandi città d'arte, ma anche il comfort e la facilità di raggiungimento della destinazione. Meno bene le infrastrutture e il decoro, mentre per il target dei giovani 18-34 l'Italia è considerata una meta costosa.

**8 ottobre 2022. FOCUS MONTAGNA INVERNALE.** Secondo Assoutenti la settimana bianca subirà rincari notevoli a seguito dell'aumento dei costi e dei prezzi di tutto il settore. Il confronto con i prezzi del 2021 restituisce una mappa delle destinazioni montane italiane con i rincari più alti: il giornaliero con l'aumento più forte è quello della Lombardia, con il +13% a Bormio, quello delle Dolomiti con il +10,4% e della Val d'Aosta con il +8,9 a Courmayeur, +8,5% a La Thuile e +7,5% a Cervinia. Di pari passo crescono i costi degli stagionali, soprattutto in Val d'Aosta dove sfiorano il +9% rispetto all'anno precedente. Il turismo montano, che aveva dato segni di notevole crescita durante l'estate 2022, rischia ora di subire un arresto a causa del caro energia, che va ad incidere in particolar modo sugli impianti di trasporto a fune e sulle strutture ricettive. Questa preoccupazione è emersa anche dalle risposte di sindaci e amministratori locali al questionario promosso dall'Unione Nazionale dei Comuni e delle Comunità Montane (UNCHEM), che ha indicato la necessità di instaurare un dialogo tra pubblico e privato a beneficio del sistema delle imprese del settore e della integrazione tra montagna estiva ed invernale. D'altra parte, Bankitalia fa sapere che per effetto del cambiamento climatico in Italia si prevede sempre meno neve naturale, stimando che un metro in meno di neve nel corso della stagione invernale si traduce in un -1,3% di passaggi negli impianti.

**5 ottobre 2022. COME GUADAGNANO LE COMPAGNIE AEREE.** Secondo il Corriere della Sera l'allentamento delle restrizioni anti-Covid e la ripresa della domanda di turismo, con l'esplosione dei viaggi nell'estate 2022, hanno permesso alle compagnie aeree di ottenere grandi profitti. Questi ricavi sono imputabili per ben il 19% ai servizi extra della vendita dei biglietti aerei. I cosiddetti optional o servizi "ancillari", come ad esempio l'imbarco prioritario o il bagaglio in stiva o la scelta del posto a sedere, rappresentano quasi un quinto del prezzo del biglietto, quota che arriva fino al 60% per le compagnie low cost. Questa voce frutterà alle compagnie la cifra record di 115 miliardi di euro entro il 2022, anno che ha già superato i ricavi del 2019.



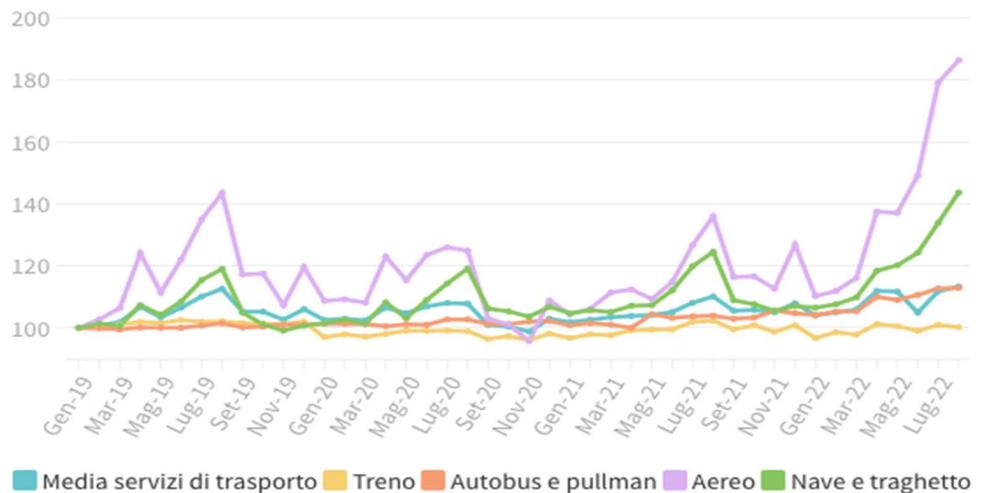
**29 settembre. IL TRASPORTO AEREO VERSO LA TRANSIZIONE ECOLOGICA.** Si stima che la transizione ecologica del trasporto aereo genererà 18,5 milioni di posti di lavoro nel settore dell'aviazione entro il 2050. Posti di lavoro soprattutto nei comparti più strettamente connessi, come le catene di approvvigionamento e i servizi del mercato del turismo, che nell'aviazione vera a propria. Clean Aviation, il programma di ricerca e innovazione dell'UE per la transizione ecologica e climatica del trasporto aereo, lavora su diversi progetti che propongono soluzioni tecnologiche per la riduzione delle emissioni nei prossimi anni. Il programma Clean Sky, ad esempio, si basa sull'integrazione di tecnologie a basso o a zero impatto ambientale nella flotta aerea globale, con ricadute economiche stimate di oltre 320 miliardi di euro, dei quali il 60% imputabile direttamente alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica e il 40% alla riduzione delle emissioni di ossido di azoto. Il direttore generale di IATA (International Air Transport Association) ha dichiarato che, per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione al 2050, occorreranno iniziative politiche molto forti, come quella di favorire tramite incentivi la capacità di produzione di combustibili sostenibili, che attualmente hanno una produzione limitata e un costo molto maggiore di quello del carburante tradizionale.

**Settembre 2022. IL CARO-VIAGGI.** Eurostat documenta l'inflazione nei servizi di trasporto, che nel 2022 hanno toccato nuove vette di crescita sia rispetto alla congiuntura che al pre-pandemia. Su LAVOCE.INFO emerge che ad aumentare sono soprattutto i costi legati ai mezzi a maggiore intensità energetica, come il

trasporto aereo, che ad agosto 2022 vedeva un aumento medio di quasi il 30% sui prezzi dei biglietti rispetto all'estate del 2019. Sostanzialmente lo stesso può dirsi del settore navale. Decisamente più convenienti i costi dei biglietti degli autobus e dei treni.

## Viaggiare costa sempre di più

Indice dei prezzi dei servizi di trasporto, per mezzo utilizzato (Gen-19 = 100)



Fonte: Eurostat.

lavoce.info